

Unitre - Sondrio  
6 novembre 2006

# Maupassant precursore della letteratura decadente

# Guy de Maupassant, l'allievo di Flaubert

A . La formazione intellettuale

B . Lo scrittore: chroniques, nouvelles, romanzi

C . L'estetica

# Guy de Maupassant

(Château de Miromesnil 1850 – Parigi 1893)

Padre: **Gustave de Maupassant**, piccola nobiltà

Madre: **Laure Le Poittevin**, origini borghesi

figli di Gustave e Laure

**Guy**

**Hervé**

(Château de Grainville-Ymauville 1856 - Bron 1889)

# Matrimoni incrociati

Alfred Le Poittevin

Louise de Maupassant

(1846)

Gustave de Maupassant

Laure Le Poittevin

(1846)

# Amicizie di famiglia

Alfred Le Poittevin (1821 - 1848)

grande amico dall' infanzia di

Gustave Flaubert (1821 - 1880)

# Étretat e Yvetot

1860 separazione di fatto dei genitori.  
Gustave risiede a Parigi.  
Laure va a vivere con i figli a Étretat: il  
mare, la natura.

1863-1868 studi al collège di Yvetot

# Rouen Parigi Rouen

- 1868-1869 in collegio a Rouen. Amicizia con Louis Bouhilet, amico di Flaubert e di Alfred Le Poittevin.
- Scrive poesie.
- 1869-1870 si iscrive a Parigi a giurisprudenza
- 1870 guerra Franco-prussiana

# Il Ministero

1872- 1879 Ministero della Marina e delle Colonie

1879- 1880 Ministero della Pubblica Istruzione

# La Senna

«[...] la pelle e la carnagione sembravano sferzate dal vento, la voce manteneva la cadenza strascicata della parlata contadina. Non sognava che corse all'aria aperta, sport e domeniche in canoa. Avrebbe voluto abitare solo in riva alla Senna. Ogni giorno si alzava all'alba, lavava la sua iole, faceva qualche remata fumando la pipa, e saltava il più tardi possibile su un treno per andare a soffrire e a bestemmiare al Ministero, la sua prigione.»

(Henry Roujon)

# La malattia

Maupassant soffriva già di disturbi alla vista, di alopecia e di fortissime emicranie. Nel 1877 aveva saputo di aver contratto la sifilide, che negli ultimi anni della sua vita lo porterà alla follia.

# Il Maestro

Dopo la guerra del 1870, comincia a frequentare Flaubert che lo incoraggia nei suoi tentativi letterari. «Per sette lunghi anni ho fatto versi, racconti, novelle, ho fatto anche un dramma atroce. Non ne è rimasto nulla. Il maestro leggeva tutto, poi la domenica successiva, a pranzo, sviluppava le sue critiche e mi inculcava, a poco a poco, due o tre principi che sono il riassunto dei suoi lunghi e pazienti insegnamenti. “Quando si ha un'originalità, diceva, bisogna prima di tutto tirarla fuori; quando non la si ha, bisogna farsene una.”»

# Percorsi di formazione: poesia teatro novelle

1872-1880    il miraggio della poesia

*1875-1879    la tentazione del teatro*

*1875-1879    alcune novelle su riviste marginali*

# L'affermazione

1880

*Boule de suif*

*(17 aprile 1880)*

*in*

*Les Soirées de Médan*

*Des Vers*

*(25 aprile 1880)*

# L'allievo prediletto di Flaubert

1 febbraio 1880

*«Boule de suif, il racconto del mio discepolo [...] è un capolavoro [...] un capolavoro di composizione, di comicità e di osservazione» (Lettera di Flaubert alla nipote Caroline)*

28 febbraio 1880

*Lettera di Flaubert su Le Gaulois in difesa di Maupassant accusato di «oltraggio ai costumi e alla morale» per la pubblicazione sulla «Revue Moderne et Naturaliste» della poesia Une fille [già apparsa nel 1876 sulla «République des lettres» di C.Mendès come Au bord de l'eau.*

8 maggio 1880

Flaubert muore improvvisamente.

# Da Flaubert a Maupassant

La critica contemporanea ha messo in evidenza una certa intolleranza di Maupassant nei confronti di Flaubert, rilevabile nella scrittura: si ha tendenza a parlare di “déflaubertisation”.

Non solo ammirazione e imitazione, ma anche un atteggiamento di rifiuto e di blocco.

Come evitare di essere Flaubert?

# Collaborazione ai giornali

*Le Gaulois (1880-1889)*

*Gil Blas (1881-1892)*

*Le Figaro*

*L'Écho de Paris*

# Le *chroniques*

circa 200

testi di 2000 - 3000 parole

attualità sociale o politica

critica teatrale

critica letteraria

narrativa

specialisti della *chronique* e scrittori riconosciuti  
(Zola – Daudet – Mendès – Banville – France)

# Le nouvelle

circa 300 nouvelle

15 raccolte di nouvelle

*(La Maison Tellier – Mademoiselle Fifi – Contes de la Bécasse –  
Clair de lune – Miss Harriet – Les Soeurs Rondoli – Yvette –  
Contes du jour et de la nuit – Toine – Monsieur Parent –  
La Petite Roque - Le Horla – Le Rosier de Mme Husson –  
La Main gauche – L'Inutile Beauté)*

+

2 raccolte postume

*(Le Père Milon – Le Colporteur)*

# I romanzi

6 romanzi

1883 – *Une vie*

1885 – *Bel-Ami*

1887 - *Mont-Oriol*

1888 – *Pierre et Jean*

1889 – *Fort comme la mort*

1890 - *Notre coeur*

# Racconti di viaggio

3 racconti di viaggio

*1884 - Au soleil* (Havard)

*1888 – Sur l'eau* (Marpon et Flammarion)

*1890 – La Vie errante* (Ollendorff)

# Dai giornali ai libri

Maupassant ha saputo utilizzare le possibilità offerte dalla duplice strategia di promozione, giornalistica e letteraria, conscio che l'enorme vantaggio della stampa consiste nella grande diffusione.

Scrivere per i giornali ha significato per lui:

- disobbedire al monito flaubertiano,
- intraprendere una strada diversa da quella del Maestro.

# Tecnica di scrittura

L'esperienza del giornalismo è da intendere come un “laboratorio del racconto”.

Maupassant ha dovuto utilizzare la forma breve, imposta dalla stampa.

Per sedurre e persuadere i lettori ha ripreso sovente materiale offerto dall'attualità: i fatti di cronaca, les *faits divers*. Spesso fatti di cronaca nera, che trasgrediscono la natura e l'ordine del mondo.

# Pratica di scrittura

## La “reprise”

Maupassant ricicla il materiale narrativo da un testo all'altro:

consistenti inserzioni dai racconti nei romanzi o viceversa,

prelievi, amputazioni, adattamenti da un racconto all'altro, ma anche da un saggio all'altro, da una prefazione a una recensione e così via.

# Pratica di scrittura

## Un marchio di fabbrica

Attraverso riprese, rifacimenti, riadattamenti, nuove elaborazioni, Maupassant è riuscito a mettere a punto una pratica di scrittura fondata sull'«importazione» e l'«esportazione» di testi , nella quale attualmente si tende a scorgere una ricerca costante, un gusto incontestabile per la sperimentazione e un modo per approfondire certi temi.

Le situazioni possono ripetersi, ma il punto di vista cambia.

# Per esempio

## Punti di vista diversi

*•dalla parte del padre consapevole della paternità:*

*Un figlio, Duchoux*

*•dalla parte del padre ignaro della paternità: Il bambino, Il signor Parent, Il campo degli ulivi*

*•dal punto di vista del figlio: L'assassino*

*•dal punto di vista della madre: L'abbandonato*

# Estetica

«Non credo al naturalismo più che al realismo o al romanticismo [...] Cerchiamo di essere originali, qualsiasi siano le caratteristiche del nostro talento [...] La reale potenza letteraria, il talento, il genio sono nell'interpretazione. La cosa passa attraverso lo scrittore.»

(Maupassant a Paul Alexis, 17 gennaio 1877)

# Estetica

*«la verità assoluta, la nuda verità, non esiste, dal momento che nessuno può avere la pretesa di essere uno specchio perfetto. Pretendere di rappresentare il vero, il vero in modo assoluto, è una pretesa irrealizzabile, si può tutt'al più impegnarsi a riprodurre esattamente ciò che si è visto, come lo si è visto, secondo le facoltà visive e uditive, secondo l'impressionabilità che la natura ha messo in ciascuno di noi.»*

*(Maupassant, Emile Zola, Paris, Quantin, 1883)*

# Estetica

«Far vero consiste [...] nel dare l'illusione completa del vero, seguendo la logica ordinaria dei fatti, e non trascrivendoli servilmente nella confusione della loro successione. Ne concludo che i Realisti di talento dovrebbero chiamarsi piuttosto Illusionisti.»

(Maupassant, *Le Roman*, in *Le Figaro*, 7 gennaio 1888)

# Estetica

«La nostra visione, la nostra conoscenza del mondo acquisita tramite i sensi, le nostre idee sulla vita, non possiamo che trasferirle in parte in tutti i personaggi di cui pretendiamo svelare l'essere intimo e sconosciuto. L'abilità consiste nel non lasciare riconoscere questo *io* al lettore sotto le maschere diverse che ci servono a nasconderelo»

(Maupassant, *Le Roman*, in *Le Figaro*, 7 gennaio 1888)

# Influenze

## Schopenhauer

*Essai sur le libre arbitre (1877)*

*Le fondement de la morale (1879)*

*Aphorismes sur la sagesse dans la vie (1880)*

*Pensées, maximes et fragments (1880 – Bourdeau)*

## *Charcot*

*Maupassant segue i corsi di Charcot alla Salpêtrière, dal 1883 al 1885: è attento alle nuove ipotesi di studio sulla realtà interiore dell'uomo.*

# Influenze letterarie

**Flaubert**

**Turgenev**

**Zola**

**Il romanzo psicologico**

*Paul Bourget*

**Il romanzo russo**

*Le roman russe (1886 - Melchior de Vogüé)*

# Temi

La crisi della società:

magistrati – giudici – assassini – innocenti- medici –  
avvocati – contadini – borghesi - nobili

La crisi della famiglia:

figli – padri – madri – adulterio – la donna – l'uomo  
– il rapporto fra i sessi

La crisi dell'io:

follia – doppio – suicidi

# Maupassant fra Zola e Proust

«fotografo di provincia»

«inquilino nero»

(Alberto Savinio, *Maupassant e l' "altro"*, Milano, Adelphi, 1975 [1944])

«*doppio Maupassant*»  
*Raboni*)

(*Giovanni*

# Dal Naturalismo al Decadentismo

«Ma non è forse tutto un'illusione? Di vero ci sono solo i rapporti, cioè il modo in cui percepiamo gli oggetti.»

(Lettera di Flaubert a Maupassant)

Maupassant è colui che, ponendo l'accento sulla maniera in cui una coscienza individuale si assimila il mondo e gli altri, apre la via al decadentismo.

# La donna

Da vittima: dell'uomo (*Il testamento*), della sorte (*La collana*), della sua ingenuità (*Un'avventura parigina*)

a figura castratrice: carattere androgino di Allouma, o bellezza algida di Gabrielle de Mascaret (*L'Inutile bellezza*).

*Le donne acquisiscono consapevolezza.*

# L'uomo

La figura maschile perde in virilità:  
da ruolo attivo a ruolo passivo, dissimulando  
la fragilità ontologica sotto la misoginia e il cinismo.

Gli uomini diventano vittime delle donne e si parano  
di prerogative femminili (*Toine*).

# La corsa verso la morte

La corrispondenza registra l'aggravarsi e il precipitare della malattia negli anni '90.

Il 1 gennaio 1892 tenta il suicidio a Cannes: il 7 è ricoverato a Parigi nella clinica del dottor Blanche, dove muore il 6 luglio 1893.